



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/45 DEL 20.11.2024

Oggetto: Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026. Approvazione preliminare.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione di competenza della Regione che permette di definire l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessora precisa che, a seguito dell'adozione della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), la materia del dimensionamento è stata riformata superando l'impostazione dei parametri dimensionali e introducendo delle modifiche all'art. 19, del D.L. n. 98 del 2011, conv. legge n. 111 del 2011, ad opera delle previsioni di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della legge citata.

La riforma, che attua la riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel PNRR, prevede che dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni tengano conto del parametro della popolazione scolastica regionale ivi indicato, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale. I criteri sono definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento.

L'Assessora ricorda alla Giunta che l'accordo in sede di Conferenza unificata non è stato raggiunto, poiché alcune regioni, tra le quali la Sardegna, hanno espresso il loro dissenso. In assenza dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. n. 98 del 2011, il contingente



organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni è stato definito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 127 del 30 giugno 2023, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Con il suddetto decreto, prosegue l'Assessora sono stati esplicitati i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, individuando il numero di sedi scolastiche attivabili in Sardegna pari a 228 unità nell'a.s. 2024/2025, 225 unità nell'a.s. 2025/2026 e 220 unità nell'a.s. 2026/2027, corrispondenti ad un uguale numero di Autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

L'Assessora rammenta alla Giunta che, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del decreto-legge citato, le regioni devono provvedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, salva la possibilità di determinare con deliberazione motivata della regione un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni.

A tale fine, l'Assessora ricorda che la Regione ha deliberato di avvalersi della possibilità di usufruire del differimento temporale secondo quanto previsto dal comma 5-quater dell'art. 19, sopra citato.

L'Assessora, sottolinea che la normativa sul dimensionamento scolastico, a seguito di impugnazione da parte di alcune regioni dinanzi la Corte Costituzionale, è stata oggetto di una pronuncia della Consulta che, con sentenza n. 223 del 22 novembre 2023, ne ha riconosciuto la legittimità costituzionale, confermandone definitivamente la cogenza.

L'Assessora prosegue, inoltre, ricordando alla Giunta che con la sentenza n. 168/2024, depositata in data 28 ottobre 2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 2 (Disposizioni in materia di istruzione).

In quest'ultima pronuncia la Consulta, oltre a ribadire il riparto di competenze in materia tra lo Stato e la Regione, già delineato nella precedente sentenza n. 223/2023, per cui la Regione non può incidere o contrastare la relazione biunivoca, riconducibile alle norme generali sull'istruzione (art. 117, comma 2, lett. n) e all'assetto organizzativo dello Stato (art. 117, comma 2, lett. g), tra il numero di dirigenti scolastici e il numero di autonomie scolastiche, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale anche degli artt. 2 e 3 della legge regionale n. 2 del 2024, precisando come anche la costituzione di "presidi" nelle Autonomie soppresse rientra nell'esclusiva competenza legislativa statale.



L'Assessora ricorda altresì che la deroga prevista dal c.d decreto Milleproroghe (D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 febbraio 2024, n. 18), che aveva riconosciuto la possibilità di attivare un numero maggiore di Autonomie scolastiche, rispetto al contingente ministeriale, è stata prevista per il solo anno scolastico 2024/2025, consentendo alla Regione Sardegna di disporre di un incremento di sei Istituzioni scolastiche rispetto alle 228 Autonomie previste per il corrente anno.

Considerato il carattere non strutturale della deroga, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 rimane fermo il contingente di organico definito dal decreto interministeriale n. 127/2023, pertanto, precisa l'Assessora, rispetto alle 234 Istituzioni scolastiche attualmente esistenti per l'anno scolastico 2025/2026 sono previste a livello regionale 225 Autonomie con un posto di dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi con contratto stabile, ovvero nove Istituzioni scolastiche in meno rispetto alle attuali.

Sul punto, l'Assessora comunica alla Giunta che prima dell'avvio della nuova programmazione della rete scolastica, la Regione Sardegna e altre Regioni, hanno richiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite il Coordinatore della X Commissione "Istruzione Università e Ricerca" della Conferenza delle Regioni, di procedere ad un aggiornamento del contingente di organico, come previsto dal comma 10, dell'art. 1, del decreto interministeriale n. 127/2023, in considerazione della divergenza esistente tra la stima del numero di alunni calcolato sulla base delle proiezioni demografiche (utilizzato in sede di decreto interministeriale) e il numero effettivo di iscrizioni registrate nelle regioni (dati organico di diritto).

Il Ministero, con nota prot. n. 0005543 del 27 luglio 2024, ha respinto la richiesta delle regioni, precisando che la stima sul dato numerico degli alunni, utilizzata per la definizione del contingente di organico è perfettamente in linea con il dato effettivo di studenti frequentanti (dato Anagrafe nazione studenti 2023-2024), confermando pertanto l'organico dirigenziale come definito in sede di decreto.

Alla luce del quadro normativo sopra richiamato e in conformità allo stesso, si ritiene pertanto necessario procedere all'adozione delle Linee guida volte alla riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026.

L'Assessora precisa che, qualora le proposte presentate in sede di Piano Provinciale/Metropolitano si discostino in tutto o in parte dalle disposizioni contenute nelle Linee guida, la Regione si riserva la possibilità di attuare interventi correttivi sulla rete scolastica territoriale volti al raggiungimento del contingente massimo assegnato alla regione.



Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa, nel rimandare alle prescrizioni delle Linee guida, l'Assessora ricorda che la stessa deve essere programmata in modo da garantire una adeguata distribuzione sul territorio, a tale fine è necessario che i Piani provinciali/Metropolitani formulino proposte che tengano conto degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi e dell'offerta formativa presente nel territorio e nelle Province/Città Metropolitane limitrofe al fine di evitare inutili sovrapposizioni o duplicazioni che determinerebbero la frammentazione delle iscrizioni tra le diverse proposte formative.

L'Assessora prosegue riferendo che, per l'anno scolastico 2025/2026 il Piano, sarà realizzato conformemente al nuovo assetto delle Province/Città Metropolitane, come delineato dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali).

L'Assessora riferisce altresì che le Linee guida allegate alla presente deliberazione sono state oggetto di confronto e condivisione in sede di Tavolo di interistituzionale convocato in data 19 novembre 2024.

L'Assessora propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/45
DEL 20.11.2024